

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	77
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	77
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	40
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	10
3. svantaggio	71
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	27
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	31
Totali	188
% su popolazione scolastica	20%
N° PEI redatti dai GLHO	77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10 40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31 24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì, solo attività individualizzate coordinate dall'insegnante di sostegno/ insegnanti curricolari
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento	FS BES e Diverse abilità FS Inclusione/Disabilità FS Intercultura FS Orientamento- Continuità FS Valutazione FS intercultura	sì
Referenti di Istituto (disabilità/inclusione)	2 Referenti inclu/disab SS1	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Interni	sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: Condivisione Pei (nello specifico di pertinenza ATA)	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:	Scuola sede capofila CTI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:	FORMAZIONE "Uffa quante storie! percorso formativo per apprendere come realizzare le storie sociali in ambito educativo". FORMAZIONE-TUTORAGGIO insegnanti di sostegno non specializzati				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.: E' responsabile di tutte le scuole dell'Istituto; assegna i docenti alle classi; Istituisce i GLO; Nomina le commissioni; con il Collegio Docenti, redige il PTOF, che guida poi ogni azione educativa.

Consigli di classe/Team docenti/Insegnanti di sostegno:

Individuano obiettivi formativi e proposte didattico - educative per offrire un'educazione di qualità per tutti. Si impegnano nel potenziamento delle diverse intelligenze presenti in classe presentando una proposta didattica articolata negli approcci e ricca negli stimoli, per poter essere compatibile con un'ampia varietà di stili, che cercano di riconoscere e valorizzare.

Collaborano con la famiglia, il territorio, i servizi di NPI.

Redigono e attuano i PEI per gli alunni diversamente abili e i PDP per gli alunni con DSA e studenti NAI.

Analizzano i bisogni e le risorse degli alunni (personali e ambientali) e della classe, e in presenza di studenti con BES, valutano l'opportunità di redigere i PDP e predispongono attività funzionali al successo formativo di tutti gli alunni.

Partecipano al GLO. Quest'anno, sono stati svolti i tre incontri di GLO: approvazione PEI, monitoraggio percorso, verifica finale di attuazione del PEI. Nel verbale dell'incontro di verifica finale è stata redatta una parte in cui sono stati indicate le strategie e le metodologie messe in atto dal team per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI e una seconda sezione contenente indicazioni operative per l'anno prossimo.

Assistenti educatori: Partecipano alla programmazione educativa - didattica, sia in fase di progettazione (con l'insegnante di sostegno/team docenti) che di attuazione. Partecipano in modo attivo alla realizzazione del progetto educativo-formativo dell'alunno e della classe di appartenenza. Prendono parte ai GLO.

GLI: riflette sui punti di forza e le maggiori criticità dell'Istituto in ambito dell'inclusione.

Commissione Inclusione/Disabilità: dedica spazio alla riflessione relativa ad alcune pratiche inclusive da diffondere all'interno dell'istituto anche attraverso la stesura e l'aggiornamento di documenti. Progetta attività di sensibilizzazione e corsi di formazione relativi alla disabilità da proporre a tutti i docenti. Quest'anno, per sensibilizzare gli alunni e per riflettere con loro sull'importanza e accoglienza delle diversità, è stata proposta e realizzata "La giornata dei calzini spaiati". Tutte le classi dell'istituto hanno partecipato documentando attraverso materiale fotografico, raccolto e successivamente pubblicato sul sito della scuola, tutti i lavori e le iniziative svolte.

Commissione Intercultura: verifica il coordinamento appropriato degli interventi in supporto degli alunni stranieri; propone iniziative volte a favorire percorsi interculturali; promuove l'educazione interculturale.

Commissione PTOF e Valutazione: è riferimento per tutte le iniziative che riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa oltre che deputata alla revisione del PTOF; mira a ottimizzare il sistema di valutazione e di autovalutazione. Si occupa inoltre di curare la raccolta e l'analisi dei risultati di valutazione esterna (Invalsi) e di monitorarne l'andamento nel tempo.

Commissione Continuità: organizza iniziative per promuovere la continuità dei vari ordini di scuola.

Animatore digitale: si occupa di formazione interna ai docenti relativa alla diffusione ed utilizzo delle nuove tecnologie adottate dalla scuola e di altre proposte per l'attuazione di una didattica innovativa ed

inclusiva.

Atelier creativo: all'interno della scuola è presente un atelier creativo utilizzato per laboratori formativi destinati agli insegnanti e per attività teatrali con gli studenti dei diversi plessi.

F.S.: Coordinano gli incontri di commissione. Seguono, laddove necessario, i percorsi degli alunni, per fare in modo che ci siano le condizioni favorevoli per una vera inclusione. Offrono consulenza agli insegnanti, quando richiesta.

Tengono contatti con le altre FF. SS. dell'Istituto, perché ci sia una condivisione di progetti e interventi, e con il territorio (NPI, CTI, Comune, cooperativa, altri istituti scolastici...).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'interno delle commissioni, si progettano momenti di auto-aggiornamento e auto-formazione con un'attenzione particolare alla didattica inclusiva.

Quest'anno gli ambiti privilegiati per la formazione hanno riguardato l'utilizzo delle nuove tecnologie, Life skills, didattica e prassi inclusive, stesura PEI d'istituto (per docenti sostegno non specializzati).

Il nostro IC è in possesso della certificazione di scuola "Dislessia Amica".

Alcuni docenti, inoltre, si sono formati o aggiornati sulla sicurezza.

Altri docenti, poi, seguono corsi di formazione, utilizzando il "bonus docente".

Anche per il prossimo anno, si predisporranno corsi di formazione e aggiornamento su queste tematiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli studenti vengono valutati in base ai progressi conseguiti, alle conoscenze acquisite, alle abilità e alle competenze raggiunte, alle modalità di utilizzo delle strategie adottate.

Nella valutazione di ognuno vengono anche messi in luce gli aspetti emersi in riferimento alla partecipazione: relazioni, rispetto delle regole, impegno, interesse, autonomia, disponibilità...

Vengono gratificati e incoraggiati gli sforzi e l'impegno profusi.

La valutazione è prioritariamente formativa e tiene conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti in relazione al percorso personale di apprendimento e delle competenze acquisite.

Gli alunni possono utilizzare strumenti compensativi e dispensativi previsti in base al proprio piano personalizzato. Nella scuola primaria quando l'alunno presenta deficit molto gravi e tali da lavorare per l'acquisizione di prerequisiti di base, la scheda di valutazione relazionale, in modo specifico e dettagliato, i progressi raggiunti nelle diverse discipline indicando gli obiettivi definiti nel PEI e la descrizione dei livelli raggiunti viene personalizzata. Gli alunni con L.104 nelle discipline con programmazioni personalizzate hanno una descrizione dei livelli personalizzata, standard nelle discipline per le quali seguono la programmazione di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Didattica inclusiva:

Proposta dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto, per favorire il raggiungimento del massimo potenziale di apprendimento, di partecipazione e di socializzazione di tutti gli alunni. Viene attuata attraverso diverse strategie: lezione nel grande gruppo, lavoro individuale, lavoro cooperativo in piccolo gruppo, lavoro in coppia, uso del tutoring tra compagni, adattamento dei materiali, modalità di lavoro diversificate, percorsi didattici individualizzati/personalizzati, didattica laboratoriale, uso di tecniche multimediali. Per gli alunni con BES, dopo l'analisi dei bisogni e dei punti di forza, vengono personalizzati gli interventi, individuate strategie didattiche adeguate, predisposti materiali e strumenti idonei e attuate modalità di verifica e valutazione ad hoc.

Pedagogia interculturale: proposta dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto, affinché l'identità di ognuno sia ri-conosciuta e interagisca con quella dell'altro, alla ricerca di valori comuni.

Progetto alfabetizzazione: così suddivisi, in base ai bisogni degli alunni:

- prima alfabetizzazione,
- alfabetizzazione di secondo livello,
- italiano per lo studio.

Progetti e attività per l'ampliamento dell'offerta formativa: proposti da ogni team docenti/consiglio di classe.

Percorsi di attività alternativa: attuati per gli alunni che non aderiscono a I.R.C., spesso con proposte a supporto della didattica.

Consulenza con due psicologi esterni che operano su richiesta delle famiglie, degli insegnanti e degli alunni della SS1. Per la primaria l'intervento della psicologa è finalizzato anche alla valutazione di casi che necessitano di un invio alla NPI di competenza.

Sportello di counseling motivazionale scolastico: la scuola secondaria mette a disposizione uno sportello di Counseling motivazionale per quegli alunni che hanno un rendimento scolastico insoddisfacente, causato soprattutto da scarsa motivazione allo studio. Il counselor utilizza la tecnica del colloquio, nel quale non affronta problematiche psicologiche, ma aiuta il soggetto ad operare un cambiamento costruttivo permettendogli di superare le difficoltà proprie del momento, anche in un numero limitato di incontri.

Didattica Digitale Integrata: approvata dal Collegio docenti e attuata dai Team docenti e dai Consigli di classe con modalità personalizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri congiunti con le assistenti sociali dell'Amministrazione Comunale di Seriate e la cooperativa sociale operante nel territorio per coordinare i progetti degli alunni con BES.

- Consulenza con una psicologa esterna che opera su richiesta delle famiglie e degli insegnanti.
- Adesione di alcune classi dell'istituto alle proposte promosse da vari enti e associazioni.
- Progetto di mediazione linguistica e interculturale (prima accoglienza, colloqui con i genitori...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si confronta periodicamente con le famiglie, attraverso incontri collettivi e individuali. Dopo aver esplicitato e condiviso con le famiglie i principi dell'azione educativa, il piano dell'offerta formativa, gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione per i propri figli, esse sono invitate a collaborare affinché sostengano i propri figli.

Per esplicitare le rispettive responsabilità, i genitori, gli insegnanti e gli alunni firmano un patto di corresponsabilità educativa.

A tutti gli effetti, le famiglie intervengono quindi non solo come portatrici di interessi (la tutela del figlio) ma anche come risorsa educativa.

I genitori degli alunni con BES partecipano all'elaborazione del PEI / PDP, concordando eventuali percorsi speciali (riduzioni d'orario-esoneri...) e condividendo l'azione didattica-educativa progettata.

In questi casi, durante l'anno scolastico, si propongono -oltre ai colloqui formali- altri incontri di collaborazione, confronto e condivisione della programmazione educativa. Per gli alunni con L.104 sono stati effettuati i tre incontri di ciascun GLO: approvazione, verifica intermedia e verifica finale del PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel nostro Istituto convivono diversi modelli organizzativi.

Per quanto riguarda le attività curricolari della scuola primaria, fermo restando la quota di ore annuali, può essere messa in atto una diversa articolazione oraria delle singole discipline, proprio per tener conto dei bisogni della classe, delle esigenze didattiche e di quelle organizzative.

Per promuovere l'inclusione di tutti, vengono proposti percorsi sull'educazione e la sensibilizzazione alle diversità individuali, sulla socializzazione, oltre che progetti di accoglienza e interdisciplinari per classi aperte o parallele.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Viene valorizzata la corresponsabilizzazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, perché vi sia una piena condivisione dei progetti educativi - didattici.

Durante gli incontri di commissione, i docenti -in base alle proprie conoscenze e competenze- si confrontano, risolvono problematiche e si auto-formano, sensibilizzandosi e approfondendo le tematiche relative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e alla didattica inclusiva per tutti gli studenti.

Le FF.SS. e l'animatore digitale, presenti nell'Istituto si offrono per consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe, su suggerimenti e indicazioni riguardanti la programmazione delle attività per gli alunni con BES e sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Maggiori risorse consentirebbero di attuare più:

-progetti didattici - educativi di Istituto, coinvolgendo più classi del plesso, in orizzontale o in verticale;

-attività didattiche/laboratori disciplinari per classi aperte;

- percorsi didattici diversificati nel gruppo classe;

- costruzione di un maggior numero di prove di valutazione per competenze;

-percorsi mirati sulla valorizzazione delle diversità;

- interventi per potenziare l'autonomia di studio e i processi di meta-cognizione;

- percorsi specifici di orientamento per tutti gli alunni con BES.

-progetti di alfabetizzazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli/le alunni/e, l'inserimento e l'integrazione di questi/e ultimi/e.

Vengono attuati percorsi di orientamento sia all'interno che all'esterno dell'Istituto Comprensivo per tutti, affinché sia garantita la continuità.

Negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro, il team docenti prende contatto con gli insegnanti che riceveranno gli alunni negli anni successivi in modo tale da curare il passaggio di informazioni e di programmare un percorso specifico di orientamento/continuità.

In particolare:

- Percorsi di orientamento all'interno dell'Istituto Comprensivo:

Per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria, l'istituto prevede due tipi di percorsi:

- a. Orientamento insieme alla classe: l'alunno che non presenta particolari difficoltà di adattamento ad ambienti e persone nuove seguirà il percorso della classe che prevede solitamente una o due visite alla scuola che lo accoglierà e la partecipazione ad alcune attività insieme ad alunni della scuola stessa.
- b. Orientamento personalizzato: l'alunno che presenti particolari difficoltà di adattamento ad ambienti e persone nuove seguirà oltre al percorso illustrato al punto a, un ulteriore percorso che sarà calibrato sulle esigenze specifiche dell'alunno. L'alunno si recherà alla scuola che lo accoglierà più volte, accompagnato da un insegnante ed eventualmente ad un piccolo gruppo di compagni, al fine di familiarizzare con gli ambienti nuovi, sarà inserito in alcune attività delle classi, conoscerà alcuni insegnanti e gli operatori scolastici.

Ogni scuola, poi, propone un OPEN DAY per farsi conoscere al territorio.

- Percorsi di orientamento all'esterno dell'Istituto Comprensivo (Orientamento dopo la scuola Secondaria di primo grado)

A seguito di bando comunale, quest'anno vinto dalla cooperativa Officina Giovani, si è proposto un percorso di orientamento con gli alunni, sia sul gruppo classe sia in piccoli gruppi. Sono stati svolti anche alcuni colloqui individuali con genitori e figli che necessitavano di un ulteriore confronto.

Gli alunni sono poi invitati a partecipare agli OPEN DAY organizzati dai diversi istituti.

Durante le ore curricolari, i docenti presentano alcune attività e proposte che aiutano i ragazzi ad orientarsi nelle scelte.

- Per gli alunni con certificazione, il percorso di orientamento si basa sui seguenti punti:

Ottobre del secondo anno: il consiglio di classe con il supporto fondamentale dell'insegnante di sostegno indica le possibilità di scelta sul territorio che potrebbero essere adatte alle capacità/potenzialità dell'alunno. Le scelte vanno condivise con la famiglia e il NPI.

-Entro la fine del primo quadrimestre del secondo anno: l'insegnante di sostegno (con l'eventuale supporto della Funzione Strumentale) incontra la famiglia e in accordo con essa contatta almeno un paio di scuole superiori nella figura del referente per gli alunni diversamente abili o altre istituzioni del territorio e presenta l'alunno. In questa fase ci si confronta anche con la NPI, quando possibile.

-Inizio del terzo anno: Scelta della scuola o del percorso da parte della famiglia. L'insegnante di sostegno conferma la scelta e stabilisce con la scuola prescelta un eventuale percorso di orientamento.

-Gennaio del terzo anno: viene effettuata l'iscrizione da parte dei genitori come per tutti gli alunni di classe terza.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri neo-arrivati, l'Istituto Comprensivo ha stilato un Protocollo di Accoglienza, che si articola in diverse tappe:

- primo arrivo del nuovo alunno e della famiglia (Obiettivi: accogliere, avvisare, informare);

- colloquio con la famiglia e l'alunno (Obiettivi: conoscere l'alunno e la sua storia, favorire la comunicazione);

- assegnazione alla classe e alla sezione (Obiettivi: valutare i bisogni e le risorse disponibili, acquisire informazioni funzionali all'accoglienza);

- accoglienza in classe/sezione (Obiettivi: favorire l'inserimento, facilitare la comunicazione e stimolare la comunicazione orale);

- inserimento in classe (Obiettivi: conoscere il nuovo alunno, individuare strategie comunicative facilitatrici e promuovere l'inclusione);

- progettazione del percorso didattico personalizzato (Obiettivi: individuare le abilità e il livello di competenze in italiano L2 e nelle varie discipline; individuare il percorso di prima alfabetizzazione, redigere il PDP);

- attuazione degli interventi di prima e seconda alfabetizzazione/acquisizione delle conoscenze contenute nei curricoli/formazione di abilità sociali e relazionali (Obiettivi: favorire l'acquisizione

delle competenze linguistiche dell'italiano L2, favorire la socializzazione nella scuola e nell'extrascuola, individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina);

- valutazione (Obiettivi: individuare i risultati del percorso scolastico pregresso, potenziare l'apprendimento della lingua italiana, favorire il successo scolastico dell'alunno);
- continuità (Obiettivi: promuovere la piena integrazione degli alunni).

Da deliberare al Collegio dei Docenti del 27/06/2023